



STAGIONE ARTISTICA 2025-2026

TEATRO CUCINELLI
SOLOMEO



TEATRO CUCINELLI
SOLOMEO

STAGIONE ARTISTICA 2025-2026

TEATRO CUCINELLI
SOLOMEO



TEATRO CUCINELLI
SOLOMEO



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO

TSU Teatro
Stabile
dell'Umbria



Gérard Korsten

direttore

Orchestra da Camera di Perugia



domenica

26 OTTOBRE
ORE 17:30

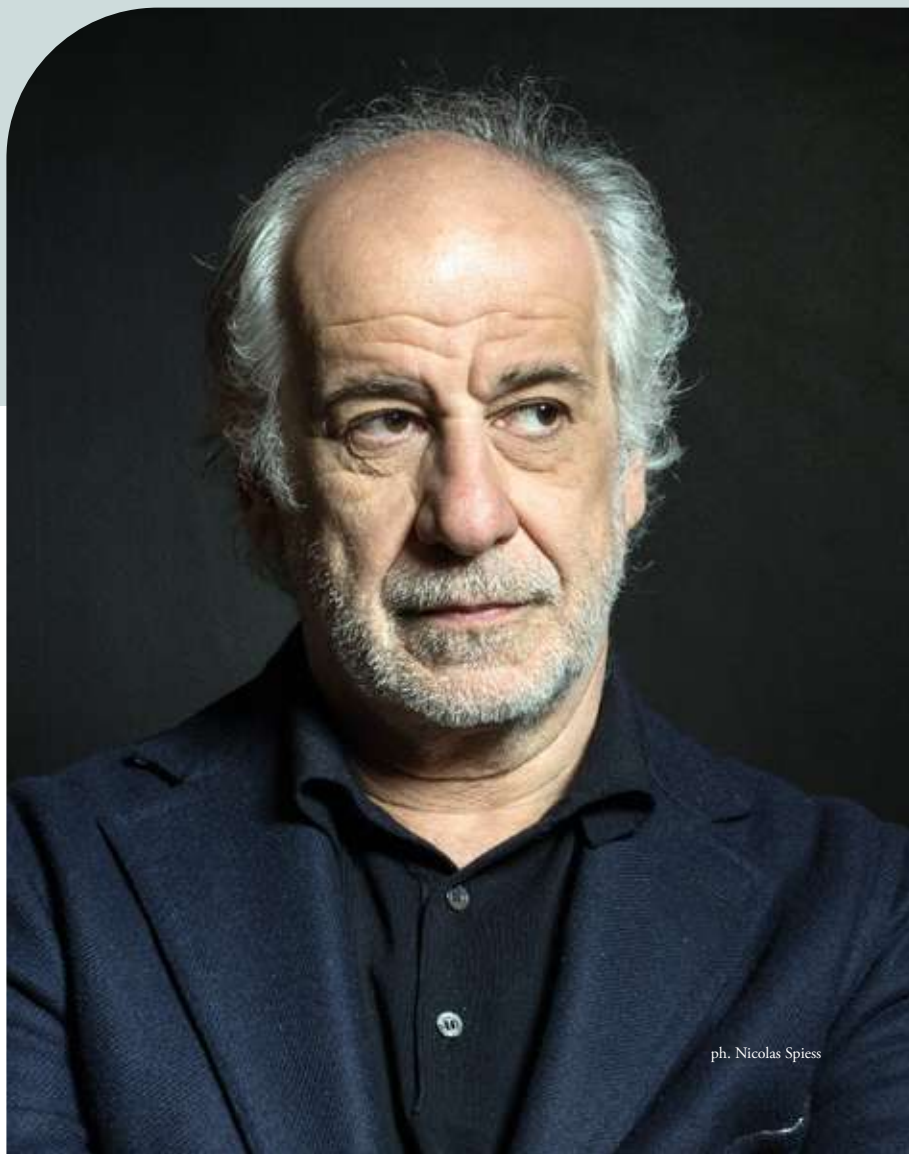
Pochi anni separano la nascita di queste celebri sinfonie, entrambe in do maggiore e caratterizzate da forte energia espressiva. Nel 1775-76 Haydn compone la *Sinfonia n. 69*, da allora legata al nome dell'eroico feldmaresciallo austriaco Ernst Gideon Laudon. Alla fine del 1783 Mozart compone la *Sinfonia K 425* durante un breve soggiorno a Linz, di ritorno dal viaggio a Salisburgo intrapreso per presentare la moglie Constanze, sposata l'anno precedente, al padre Leopold e alla famiglia.

F. J. Haydn (1732-1809)
Sinfonia n. 69 in do maggiore Hob.
I:69, "Laudon"

W. A. Mozart (1756-1791)
Sinfonia n. 36 in do maggiore K 425
"Linz"

Il fuoco sapiente

Toni Servillo



ph. Nicolas Spiess

venerdì

31 OTTOBRE
ORE 21:00

“La Grecia antica, la terra tra oriente e occidente in cui vissero Omero e Socrate, Saffo e Platone, Sofocle ed Epicuro, è la terra interiore da cui siamo venuti noi contemporanei. E domani? Il domani ci sarà solo se ritroveremo il nostro futuro perduto, il futuro che è cominciato venticinque secoli fa, quando i misteriosi greci approdarono a Pitecusa, a Naxos, a Elea, e fino ad Adria e Marsiglia. Loro, i maestri dell’occidente, hanno detto che la vita risplende indistruttibile proprio perché il suo ritmo oscilla tra la notte e il giorno, tra la guerra e la pace, tra il dio della vita Dioniso e il dio della morte Ade: e sono ancora loro che hanno avuto la visione per cui il Bello e il Bene sono le due facce di una sola realtà, e hanno acceso per noi il fuoco della bellezza nella poesia, nell’eros e nella conoscenza, un fuoco che ha creato un’intera civiltà: la nostra. E allora oggi, se non vogliamo spegnerci lentamente nella decadenza che chiamiamo modernità, dobbiamo ritrovare quel fuoco sapiente che accende il cuore e la mente, o siamo perduti. Dobbiamo ritrovare la realtà traboccante e luminosa della vita indistruttibile: non la realtà meschina che si nutre del suo vuoto e delle sue chiacchiere, ma la traboccante realtà che è come un mare sul quale partire ancora verso la bellezza, un mare ignoto aperto all’avventura del futuro. “Il sole è nuovo ogni giorno”, diceva uno dei sapienti greci: anche noi possiamo imparare a essere nuovi ogni giorno.”

Giuseppe Montesano

con Toni Servillo
drammaturgia Giuseppe Montesano

si ringrazia Agenzia Teatri

Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto

di Lina Wertmüller



ph. Pino Le Pera

mercoledì
5 NOVEMBRE
ORE 21:00

giovedì
6 NOVEMBRE
ORE 21:00

“Affrontare a teatro *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto* di Lina Wertmüller, una delle maggiori registe del cinema italiano, è una sfida che abbiamo deciso di accettare con la dovuta umiltà. Lo spettacolo evoca il film senza imitarlo, traducendo la visione cinematografica in azione teatrale: tanto con la presenza e la fisicità degli attori che in scena sudano, si rincorrono, lottano, si amano, quanto ricorrendo a una dimensione simbolica che lascia aperto allo spettatore uno spazio di immaginazione e memoria, quanto ancora attraverso l'affiltezza di dialoghi grotteschi, struggenti o comici. Da questo punto di vista, è per me una straordinaria risorsa lavorare con attori di grande talento e sensibilità come Euridice Axen e Giuseppe Zeno, capaci di trovare una propria personale misura per dare corpo ai ruoli appartenuti a due giganti del cinema italiano: Mariangela Melato e Giancarlo Giannini. Equilibrati, lottatori, nemici e amanti, Gennarino e Raffaella riempiranno il palco della tensione sensuale e della ruvida poesia che si fa strada nei loro cuori induriti. E, nell'orizzonte selvaggio e primordiale dell'isola, cercheranno uno stato di natura in cui sia davvero possibile incontrarsi e amarsi al di là di ogni differenza.”
Marcello Cotugno

scritto da Lina Wertmüller
in collaborazione con Valerio Ruiz
regia Marcello Cotugno
adattamento Marcello Cotugno - Irene Alison
con Giuseppe Zeno e Euridice Axen

con (in o.a.) Barbara Alesse, Francesco Bonomo, Vito Facciolla
light designer Pietro Sperduti
scene Roberto Crea
costumi Lisa Casillo
produzione BEST LIVE

Ensemble Metamorphosi

Mauro Loguercio violino
 Francesco Pepicelli violoncello
 Angelo Pepicelli pianoforte
 Andrea Oliva flauto
 Alessandro Carbonare clarinetto
 Fabrice Pierre arpa



domenica

9 NOVEMBRE
 ORE 17:30

Due dei più celebri balletti del Novecento - *Petruška*, commissionato nel 1911 a un giovane Stravinskij dallo “zar” dei *Ballets russes* Sergej Djagilev, e *Romeo e Giulietta*, composto tra il 1935 e il 1936 e non senza difficoltà da Prokof'ev per il Teatro Kirov - vengono proposti in versione cameristica: una rilettura che ne metterà in luce inedite trame sonore, donando un nuovo volto a due autentici capolavori.

S. Prokofiev (1891-1953)
 Romeo e Giulietta (Trascrizione di
 Fabrice Pierre)

I. Stravinskij (1882-1971)
 Petruška (Trascrizione di Yuval Shapiro)

Delitto e castigo

di Fëdor Dostoevskij



sabato

22 NOVEMBRE
ORE 21:00

Debutta in prima assoluta a Solomeo *Delitto e castigo*, spettacolo tratto dall'opera immortale di Dostoevskij che, con maestria, pone le basi per un dibattito filosofico senza tempo, offrendo spunti di riflessione profonda sulla condizione dell'uomo, la morale e il significato della vita.

Difendere la tradizione non significa conservare le ceneri ma tenere accesa la fiamma.

“Questa frase di Jean Jaures è l'immagine perfetta del lavoro svolto dalla Compagnia Mauri Sturno nel teatro italiano dal giorno della sua nascita, più di 40 anni fa; e altrettanto pertinente se si pensa al nuovo corso, che inizia nel momento della scomparsa dei due storici fondatori. *Delitto e castigo* nell'adattamento per il teatro di Glauco Mauri compie 20 anni, il suo debutto è stato nel 2005. La Compagnia Mauri Sturno, come primo spettacolo del nuovo corso, ritiene imprescindibile costruire un ponte che leghi il passato con il presente e il futuro. Si è deciso quindi di iniziare questo nuovo viaggio focalizzando l'attenzione su uno dei più grandi romanzi mai scritti, e su ciò che accomuna la linea artistica ed editoriale passata a quella presente e futura di riproporre i grandi romanzi sulla scena.”

Andrea Baracco

nell'adattamento teatrale di Glauco Mauri
regia Andrea Baracco
con Gabriele Gasco, Woody Neri, Giulio Petushi, Arianna Pozzi, Aurora Spreafico, Paolo Zuccari
scene Marta Crisolini Malatesta

costumi Laura Giannisi
musiche originali e suoni Giacomo Vezzani e Vanja Sturno
disegno luci Umile Vainieri
dramaturg Maria Teresa Berardelli
produzione Compagnia Mauri Sturno

Anna Kravtchenko

pianoforte



ph. Gabriele Bartoletti

domenica

7 DICEMBRE
ORE 17:30

Al 1853, *annus mirabilis* che segna la svolta nella carriera di Brahms consacrandolo compositore, risale la *Sonata in fa min. op. 5*, segnata dall'aura schumanniana ma già sulla via di una strada autonoma: un'opera monumentale e appassionata, "sinfonia in potenza". Sono invece vere e proprie miniature e proprie miniatures i dodici brani "ispirati a tenerissima e sognante malinconia" del ciclo *Le stagioni*, composto da Čajkovskij tra il dicembre 1875 e il novembre 1876 muovendo da epigrafi poetiche, su richiesta del mensile *Nuvelist* di San Pietroburgo.

J. Brahms (1833-1897)
Sonata n. 3 op. 5

P. I. Tchaikovskij (1840-1893)
Le stagioni op. 37b
*Dodici pezzi caratteristici su epigrafi di
vari autori*

Olimpiadi tra guerra e pace

Federico Buffa



sabato
13 DICEMBRE
 ORE 21:00

Lo spettacolo esplora la connessione profonda e complessa tra lo sport olimpico e tematiche universali come la guerra e la pace. Attraverso il racconto della storia delle Olimpiadi, nate come strumento di promozione della pace nel mondo, emerge come esse siano spesso state negli anni inevitabilmente influenzate dagli scenari geopolitici, dalle tensioni e dai conflitti internazionali. Il racconto si snoda dalla fondazione a Parigi, attraverso le guerre mondiali, fino agli eventi più recenti, mostrando come le Olimpiadi, pur con la loro forza simbolica di unione e speranza, siano state spesso intrappolate nei conflitti del loro tempo. Viene spiegata l'influenza della guerra sulla pratica sportiva, la sacralità della competizione olimpica, e il ruolo degli atleti come ambasciatori di pace, tra cui le figure emblematiche di Pierre de Coubertin, Abebe Bikila e i drammatici eventi delle Olimpiadi di Tokyo 1964. Lo spettacolo non solo esplora il contrasto tra l'ideale olimpico di fratellanza e l'imperativa realtà della guerra, ma anche il potere simbolico dello sport come forma di riconciliazione. In un contesto globale sempre più segnato da conflitti, *Olimpiadi tra guerra e pace* invita il pubblico a riflettere sul significato profondo dello sport come strumento di speranza e cambiamento, pur consapevoli dei suoi limiti nel modificare la realtà che ci circonda.

di Moris Gasparri e Federico Buffa
 con Federico Buffa

al pianoforte Alessandro Nidi
 produzione International Music and Arts

RI TE

Marlene Monteiro Freitas
Israel Galván



ph. Laurent Philippe

giovedì
15 GENNAIO
ORE 21:00

venerdì
16 GENNAIO
ORE 21:00

Da un lato c'è la coreografa capoverdiana Marlene Monteiro Freitas, la cui danza unisce estrema precisione e libertà, movimenti meccanici ed espressionismo. Dall'altra parte c'è Israel Galván, uno tra i danzatori di flamenco più conosciuti al mondo. *RI TE* nasce dall'incontro tra due mondi apparentemente lontani, accomunati dal ritmo e dalla capacità di combinare la tensione con un'espressività ardente.

Sul palco, uno di fronte all'altro, tessono un dialogo nuovo eppure immediato: una grammatica di passi coreografici, gesti scattanti e interruzioni improvvise, mescolando sfida e gioco. Un momento di pura gioia e umorismo, che utilizza solo il linguaggio del corpo, nella sorpresa dell'improvvisazione e della scoperta reciproca.

“La danza diventa irriverente, anarchica, ma al tempo stesso coinvolgente, esuberante. È una danza che strappa il sorriso con l'ironia e l'imprevedibilità.”

Vincenzo Sardelli, Krapp's Last Post

ideato e interpretato da Marlene Monteiro Freitas e Israel Galván
design visivo Yannick Fouassier
suono e direzione tecnica Pedro León
un progetto commissionato da Théâtre de la Ville Paris - Festival d'Automne à Paris

produzione P.O.R.K e IGalván Company
P.O.R.K Associação Cultural è finanziata da Repubblica Portoghese - Ministero della Cultura/Direzione Generale dell'Arte
IGalván Company è sostenuta da INAEM Instituto Nacional de las Artes Escénicas y de la Música

Mario Brunello

violoncello



ph. Giulio Favotto

domenica

18 GENNAIO
ORE 17:30

Due *Suites* bachiane, la silloge con cui si chiude negli anni '20 del Settecento l'epoca d'oro della viola da gamba e si apre, con audace scommessa sul futuro, la storia moderna del violoncello, incorniciano due delle quattro sonate (1960-1985) del compositore ebreo-polacco Mieczysław Weinberg, uno dei contributi più significativi all'esplorazione novecentesca della purezza della "voce" dello strumento.

J.S. Bach (1685-1750)
Suite per violoncello solo n. 1
BWV 1007

M. Weinberg (1919-1996)
Sonata per violoncello solo n. 3, op. 106

M. Weinberg
Sonata per violoncello solo n. 1, op. 72

J.S. Bach
Suite per violoncello solo n. 3
BWV 1009

Republic of Love

Laurie Anderson



ph. Ebru Yildiz

giovedì
29 GENNAIO
ORE 21:00

venerdì
30 GENNAIO
ORE 21:00

La musicista, performer e scrittrice statunitense Laurie Anderson, icona della scena d'avanguardia newyorkese, porta in scena a Solomeo il suo *Republic of Love*, un discorso-performance sullo stato dell'arte e del mondo in tempi di crisi.

Un viaggio lucido e personale attraverso quelle che l'artista considera le ombre del nostro tempo: l'autoritarismo che riemerge, la tecnocrazia che governa, il clima che crolla, le strutture socio-economiche che ci stringono. Un evento raro e necessario, *Republic of Love* è uno sguardo in prima persona che attraversa l'attualità con una lente inattesa: quella dell'amore. Quali tratti hanno in comune l'amore e il potere?

Dove si incontrano, dove si tradiscono? In un mondo in cui sempre più governi erigono confini e fortezze, e in cui le leggi limitano la libertà di azione ed espressione, come possiamo - come artisti, come cittadini - immaginare un futuro che non abbia paura dell'uguaglianza, che non rinunci alla speranza? E, in questo contesto, quale ruolo può avere la creatività? si interroga l'artista. Citando Mark Fisher - *"È più facile immaginare la fine del mondo che la fine del capitalismo"* - Anderson intreccia racconti, visioni e riflessioni che mettono in dialogo le molte forme dell'amore e quelle dei governi. Un invito a sognare un futuro non fondato sulla velocità, sull'efficienza o sull'accumulo, ma su nuove modalità dell'essere e del convivere.

di e con Laurie Anderson
traduzione Marta Salaroli

coprodotto in Italia da Cranpi,
Carnezzzeria e Canal Street
Communications

Zanna Bianca

della natura selvaggia

di Francesco Niccolini



ph. Eliana Manca

domenica

1 FEBBRAIO
ORE 17:30

Nel grande Nord, al centro di un silenzio bianco e sconfinato, una lupa con chiazze di pelo color rosso cannella sul capo e una lunga striscia bianca sul petto, ha trovato la tana migliore dove far nascere i suoi cuccioli. Tra questi un batuffolo di pelo che presto diventerà il lupo più famoso di tutti i tempi: Zanna Bianca. Luigi D'Elia e Francesco Niccolini tornano nel luogo che amano di più, la grande foresta, e incontrano chi della foresta fa parte come le sue ombre, il muschio, l'ossigeno: i lupi. Questo è uno spettacolo che ha gli occhi di un lupo, da quando cucciolo per la prima volta scopre il mondo fuori dalla tana a quando fa esperienza della vita, della morte, della notte, dell'uomo, fino all'incontro più strano e misterioso: un ululato sconosciuto, nella notte. E da lì non si torna più indietro. Un racconto che morde, a volte corre veloce sulla neve, altre volte si raccoglie intorno al fuoco. Un omaggio selvaggio e passionale che arriva dopo dieci anni di racconto della natura, a Jack London, ai lupi, al Grande Nord e all'antica e ancestrale infanzia del mondo.

liberamente ispirato ai romanzi e alla vita
avventurosa di Jack London
regia Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
con Luigi D'Elia
scene costruite da Luigi D'Elia
luci Paolo Mongelli
distribuzione Francesca Vetrano

una produzione Teatri di Bari e INTI
con il sostegno della Residenza artistica di
Novoli e del festival Montagne Racconta
(Treville, Montagne - TN)
Vincitore EoloAwards 2019
come Miglior Spettacolo
Vincitore FesteBà 2019

Quartetto di Cremona

Cristiano Gualco, Paolo Andreoli violini

Simone Gramaglia viola

Giovanni Scaglione violoncello



domenica

15 FEBBRAIO
ORE 17:30

Nato nel 1842, anno “della musica da camera” di Robert Schumann, il *Quartetto op. 41 n. 3* è il frutto della rilettura romantica del genere classico per antonomasia, anche alla luce dei contributi di Felix Mendelssohn, a cui è dedicato. Nel 1903 Maurice Ravel, ancora studente al Conservatoire parigino, dedica il suo *Quartetto per archi*, che resterà un *unicum*, all’amato maestro Gabriel Fauré.

R. Schumann (1810-1856)
Quartetto op. 41 n. 3

M. Ravel (1875-1937)
Quartetto in fa maggiore

Intelligenza Naturale

Andrea Pezzi



ph. Laila Pozzo

giovedì
26 FEBBRAIO
 ORE 21:00

“Mi piace chiamare Intelligenza Naturale ciò che dobbiamo coltivare per sopravvivere a questo tempo, identificandoci sempre più profondamente con lo spirito perenne dell’umanesimo.”

Andrea Pezzi

Un viaggio coinvolgente nella complessa e affascinante interazione tra tecnologia e umanità per esplorare insieme al pubblico una delle sfide più decisive del nostro tempo: da un lato, la macchina e l’intelligenza artificiale sono strumenti pensati per ottimizzare le scelte e rendere ogni aspetto della vita più efficiente e razionale; dall’altro, l’essere umano è chiamato a ridefinire se stesso, riscoprendo la propria identità naturale. Andrea Pezzi porta sul palco una riflessione – tanto urgente quanto necessaria – che riguarda tutte e tutti, nessuno escluso. Il mondo in cui viviamo oggi, infatti, sta attraversando una trasformazione epocale che influenzerà sempre di più ogni aspetto della vita quotidiana: il lavoro, l’istruzione, le relazioni umane e persino il futuro delle democrazie liberali.

di e con Andrea Pezzi
 musiche, voce e chitarra GIUA
 regia Clemente Pernarella
 con l’amichevole supervisione di Davide
 Livermore

produzione APF
 distribuzione Savà Produzioni Creative

La Denuncia

di Ivan Cotroneo



ph. Manuela Giusto

giovedì

19 MARZO
ORE 21:00

“*La denuncia* affronta i temi del consenso, del rispetto, della manipolazione, del ricatto emotivo che possono nascondersi dietro un rapporto tra docente e discente. Un rapporto in cui in qualche modo la seduzione entra fatalmente, a volte in maniera innocente, come arma e strumento maieutico, come persuasione intellettuale. Altre volte, invece, prende le forme di una violenza, diventa abuso di potere. Un testo teso, con un epilogo sorprendente. Una sfida dialettica e di visioni del mondo tra due donne in due età diverse della vita, che si rivelano, solo alla fine, più vicine di quanto si potrebbe immaginare. Tratta un tema attuale, e da questo per me ovviamente deriva l’urgenza della scrittura e della messa in scena, e contemporaneamente si rifà a classici del teatro contemporaneo, come *The Children’s Hour*, in cui la discriminazione per orientamento sessuale è presente in forme sottili e inaspettate.

Il tono è quello teso di un mistero da ricostruire, ma nella storia un twist trasforma il mistero quasi processuale in una dichiarazione d’amore.”

Ivan Cotroneo

con Marta Pizzigallo e Elisabetta Mirra
regia Ivan Cotroneo
scene Monica Sironi
costumi Alberto Moretti

luci Gianfilippo Corticelli
musiche originali di Gabriele Roberto
produzione DIANA OR.I.S

Accademia Hermans

Coro da camera Canticum Novum

Fabio Ciofini direttore

Lucia Casagrande Raffi soprano

Lucia Napoli mezzosoprano

Žiga Čopi tenore

Sergio Foresti basso



domenica

15 MARZO
ORE 17:30

Due pagine del catalogo sacro di Mozart (il celebre motetto *Ave Verum Corpus* composto durante la sua ultima estate a Baden e l'offertorio *Misericordias Domini* risalente al 1775) introducono il *Requiem K 626*, lasciato incompiuto e ultimato dall'allievo Franz Xaver Süssmayr: una delle opere più note e controverse della storia musicale; ancora oggi, a distanza di due secoli dalla sua genesi, sospesa tra mito e realtà storica.

W. A. Mozart (1756-1791)

Ave Verum Corpus K 618

Misericordias Domini K 222

Requiem K 626

*Completato da Franz Xaver Süssmayr
(1766-1803)*

Il Pifferaio Magico

fiaba in due tempi
di Eugenio Monti Colla



sabato
28 MARZO
ORE 17:30

domenica
29 MARZO
ORE 17:30

“Metafora? Percorso poetico? Suggestione onirica? Forse *Il Pifferaio Magico* vuole essere un poco di tutto questo. Certamente le marionette, per il loro specifico linguaggio, hanno dovuto vivere di vita propria: da qui la rielaborazione della celebre fiaba dei Fratelli Grimm, che vede situazioni drammaturgiche più complesse e personaggi nuovi. La vita del borgo di Hamelin, gli antichi mestieri medioevali e il pragmatismo dell'amministrazione di un paese votato al fare e al produrre, vivono in contrappunto all'afflato contemplativo e poetico dei giovani protagonisti Hans e Lise che guidati dalla gentilezza e dall'amore vivono in armonia con il mondo della natura e l'affetto degli animali. Creature nuove nelle fattezze come nei ruoli, proiezione del fantasticare sui luoghi, sui suoni e sui momenti dell'azione, pronte a rivestire abiti sgargianti e colorati per “essere” sulla scena, finalmente attori.”

Eugenio Monti Colla

musica Danilo Lorenzini e Giuseppe Azzarelli
scene e luci Franco Citterio
costumi Eugenio Monti Colla
realizzati dalla Sartoria della Associazione Grupporiani
parrucche Carla Colla
direzioni tecnica Tiziano Marcollegio
i marionettisti Franco Citterio, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella, Camillo Cosulich, Debora Coviello, Cecilia Di Marco, Tiziano Marcollegio, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette
voci recitanti Loredana Alfieri, Marco

Balbi, Roberto Carusi, Piero Corbella, Fabio Mazzari, Lisa Mazzotti, Gianni Quillico, Franco Sangermano, Giovanni Schiavolin
registrazione musicale LaRiS - Milano
regia Eugenio Monti Colla
ripresa da Franco Citterio e Giovanni Schiavolin
produzione Associazione Grupporiani
Comune di Milano - Teatro
convenzionato
Regione Lombardia - Soggetto di rilevanza regionale

Nuovo Quintetto Boccherini

Marco Fiorini, Biancamaria Rapaccini violini

Elisa Ardinghi viola

Pietro Bosna, Alessandra Montani violoncelli



domenica

12 APRILE
ORE 17:30

Una ricca antologia dei quintetti per archi di Luigi Boccherini fornisce l'occasione di un percorso attraverso il genere più caratteristico del suo catalogo da camera, in cui la tipica formazione con due violoncelli viene valorizzata in tutte le sue potenzialità timbriche ed espressive. Vengono pubblicati nel 1777 i due Quintetti dell'op. 20, dedicata all'infante di Spagna Don Luis, del quale Boccherini era "virtuoso da camera" dal 1769. Risalgono al decennio successivo due delle sue pagine più celebri e suggestive: *Fandango* (1788) e *La musica notturna per le vie di Madrid* (1780 ca.).

L. Boccherini (1743-1805)
Quintetto op. 20 n. 6 G 294

Quintetto op. 20 n. 4 G 292

Quintetto op. 40/2 n. 77 G 341
"Fandango"

Quintettino VI op. 30 G 324
*La musica notturna per le vie
di Madrid*

Lessemi

(Le signore della scrittura - Le fuggiasche della letteratura)

Alice Ceresa - Anna Banti - Dolores Prato

con Michela Cescon, Anna Foglietta ed Evelina Rosselli

regia Michela Cescon

produzione Teatro di Dioniso

in collaborazione con Teatro Stabile dell'Umbria / Fondazione Brunello e Federica Cucinelli



domenica

19 APRILE
ORE 16:00

Una maratona teatrale composta da tre racconti in forma di melologo, con due voci, quella narrante e quella musicale, che si susseguono nell'arco di una giornata, dal pomeriggio alla sera, per riportare alla luce tre autrici del Novecento italiano - Alice Ceresa, Anna Banti e Dolores Prato - attraverso i loro scritti più intensi.

In scena tre spettacoli intrecciano narrazione e musica dal vivo, affidati a tre generazioni diverse di interpreti: Evelina Rosselli in *Bambine* di Alice Ceresa, Michela Cescon in *Lavinia Fuggita* di Anna Banti e Anna Foglietta in *Scottature* di Dolores Prato. *LESSEMI* nasce dalla volontà di ripensare, ricostruire l'esperienza e la storia delle donne partendo dalla loro letteratura, rimettendo in prospettiva un passato che è pieno di talenti azzerati e di opere occultate.

BAMBINE

dal racconto di Alice Ceresa (La Tartaruga edizioni)
con Evelina Rosselli e Giada Ferrarin
ideazione e messa in scena Michela Cescon
cura del progetto Nicoletta Scrivo e Laura Marano
produzione Teatro di Dioniso - PAV

LAVINIA FUGGITA

un melologo dal racconto di Anna Banti (Editore Mondadori Libri)
con Michela Cescon, Tullio Visoli e Livia Cangialosi
direzione del suono e musiche originali
Tullio Visoli

ideazione e messa in scena Michela Cescon
cura del progetto Nicoletta Scrivo
produzione Teatro di Dioniso

SCOTTATURE

un melologo dal racconto di Dolores Prato (Editore Quodlibet)
con Anna Foglietta
e Alessia Salvucci, percussionista
messa in scena Michela Cescon
cura del progetto Nicoletta Scrivo
produzione Teatro di Dioniso
in collaborazione con Campania Teatro Festival

Lu Santo Jullàre Francesco

di Dario Fo e Franca Rame



venerdì
22 MAGGIO
ORE 21:00

sabato
23 MAGGIO
ORE 18:00

Nel 2026 tre importanti ricorrenze uniscono San Francesco d'Assisi e Dario Fo: ottocento anni dalla morte del patrono d'Italia, tra i santi più noti e amati al mondo, e cent'anni dalla nascita e dieci dalla scomparsa dell'attore e drammaturgo vincitore del Premio Nobel. Per questa occasione, l'istrionico Matthias Martelli, erede artistico di Fo, e il regista Leo Muscato, che divide la propria attività di regista tra spettacoli di prosa e importanti allestimenti operistici in tutto il mondo, hanno deciso di collaborare per dare vita a una nuova messinscena de *Lu Santo Jullàre Francesco*, tornando a offrire al pubblico il racconto toccante e ironico di una storia divenuta ormai un vero e proprio archetipo del nostro patrimonio narrativo. Al centro della scena, come in tutto il teatro di Fo, ci sarà il corpo dell'attore, che riempirà il palcoscenico con voce, gesti, mimica ed energia giullaresca, assoluto protagonista di questa speciale alchimia, che mescola poesia e comicità, sacro e profano.

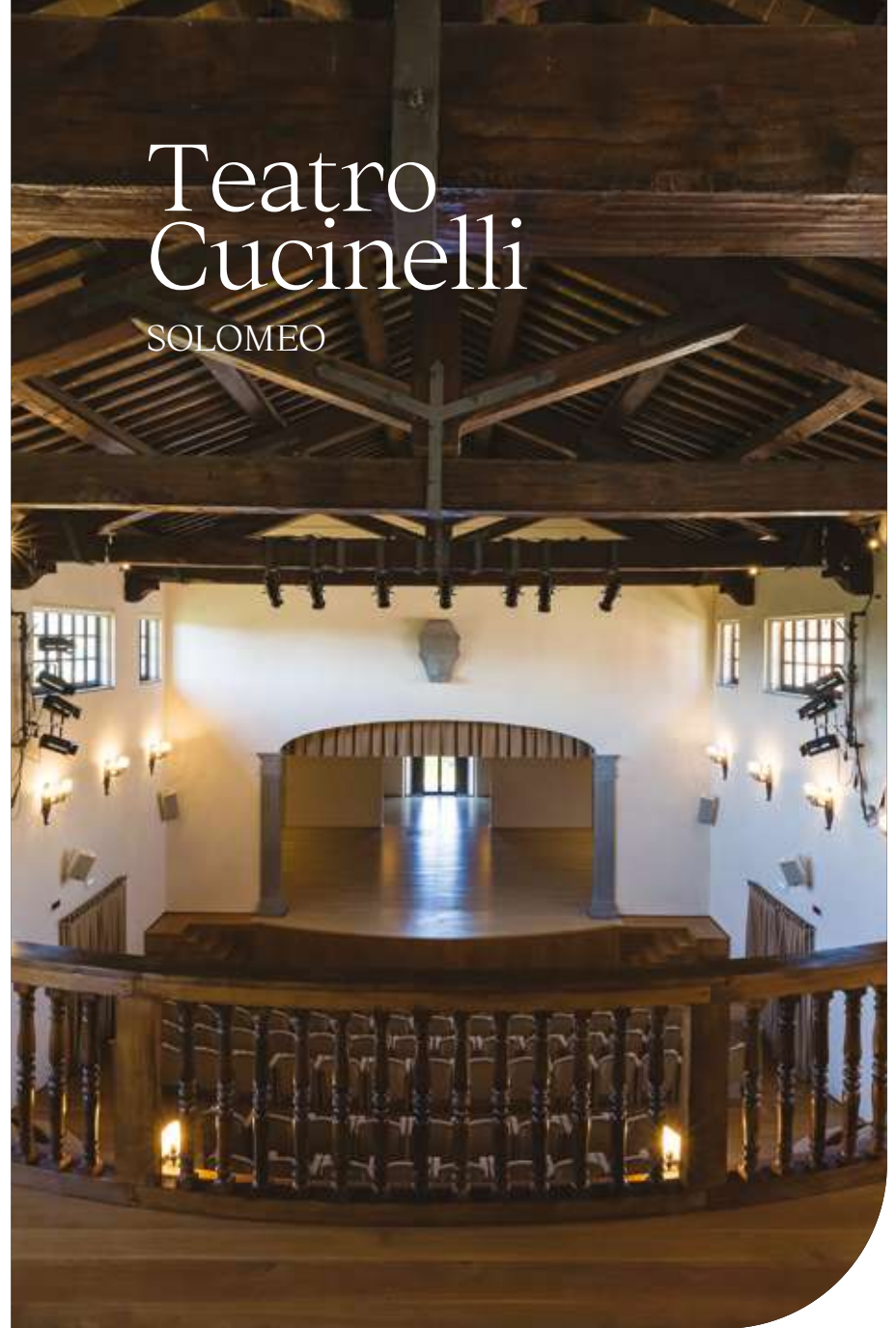
Spettacolo inserito nel programma delle celebrazioni dei 100 anni dalla nascita di Dario Fo promosse dalla Fondazione Fo Rame

con Matthias Martelli
regia Leo Muscato

produzione Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale, Teatro Stabile dell'Umbria

Teatro Cucinelli

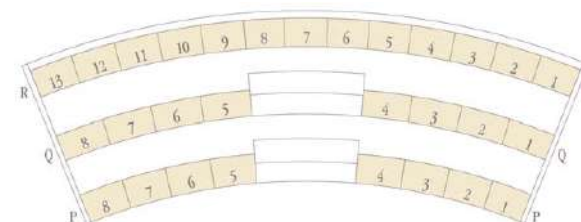
SOLOMEO



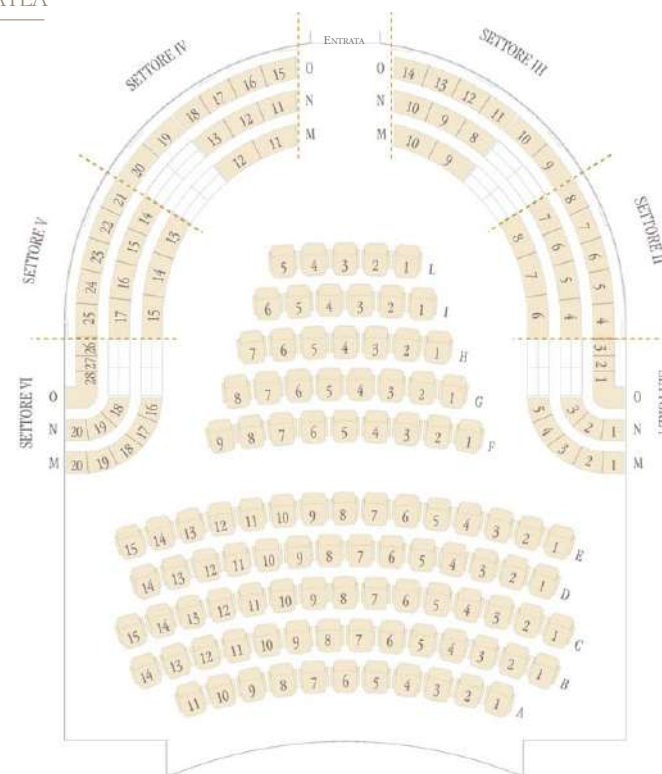


Biglietti

GALLERIA



PLATEA



PALCOSCENICO

PLATEA	intero 20,00€	ridotto* 15,00€	ridotto** 8,00€
GRADINATA	intero 15,00€	ridotto* 10,00€	ridotto** 8,00€
GALLERIA	intero 8,00€		

* Sotto i 28 e sopra i 65 anni, abbonati alle Stagioni 2025-26 del Teatro Stabile dell'Umbria e alla Stagione Amici della Musica 2025-2026.

** Per gli spettacoli Zanna Bianca e Il Pifferaio Magico si prevede un biglietto ridotto per i bambini fino ai 12 anni.

Prenotazioni e vendita

PROSA E DANZA

Prenotazioni

**Botteghino telefonico Regionale
Teatro Stabile dell'Umbria**
Tel. 075 57542222
Dal lunedì al sabato:
dalle 17:00 alle 20:00 (esclusi festivi)
fino al giorno prima dello spettacolo

*Biglietti acquistabili anche
Online www.teatrostabile.umbria.it*

Vendita

Botteghino Teatro Morlacchi
Piazza Morlacchi 13 - Perugia
Tel. 075 5722555
Dal lunedì al sabato:
dalle 17:00 alle 20:00
Lunedì, mercoledì e venerdì:
dalle 10:00 alle 13:30
e dalle 17:00 alle 20:00

PER TUTTI GLI SPETTACOLI

Vendita

Botteghino Teatro Cucinelli
Il giorno dello spettacolo:
dalle ore 19:00 per le repliche serali;
dalle ore 16:00 per le repliche
pomeridiane.

Bonus MIM/MIC
È possibile acquistare
i biglietti con la *Carta del Docente*,
la *Carta della Cultura giovani*
e la *Carta del Merito*.

MUSICA

Prenotazioni e vendita

**Fondazione Perugia
Musica Classica Onlus**
Piazza del Circo, 6 - Perugia
Tel. 075 5722271 - 338 8668820
Tutti i giovedì e venerdì:
dalle 11:00 alle 13:00
dalle 15:30 alle 17:30
segreteria@perugiamusicaclassica.com

Cavallucci
Via Martiri dei Lager 96/bis - Perugia
Tel. 075 5010031
Mipatrini
Strada Trasimeno Ovest 7/a - Perugia
Tel. 075 5002362
Presso i luoghi dei concerti
da un'ora prima dell'evento

*Biglietti acquistabili anche
Online www.perugiamusicaclassica.com*



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO

TSU Teatro
Stabile
dell'Umbria



*La Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, la Fondazione Perugia Musica Classica
e il Teatro Stabile dell'Umbria si riservano di modificare il programma qualora intervengano
cause di forza maggiore.*



